

### PIANO INCLUSIONE UTENZA DEBOLE

#### 1. FINALITA'

Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (studenti con disabilità, studenti con DSA o appartenenti all'area dello svantaggio scolastico), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri, alla pari degli altri, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e alla realizzazione di sé e delle proprie potenzialità.

In tale prospettiva l'Istituto incoraggia la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli studenti con Bisogni Educativi Speciali ed estende il suo impegno nella promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Sotto la voce "BES" sono comprese cinque grandi sotto-categorie:

- a. La disabilità (per la quale si fa riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92 che dà diritto a provvidenze e a misure specifiche). Per gli studenti con disabilità è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.
- b. Disturbi Evolutivi Specifici - Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- c. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- d. Disturbo dell'attenzione e iperattività, A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*)
- e. Funzionamento Intellettivo Limite (FIL).

#### 2. REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' (PAI)

Per la realizzazione delle finalità indicate, in riferimento anche alla Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, l'Istituto redige, al termine di ogni anno scolastico, il PAI (Piano Annuale Inclusività). "Esso è prima di tutto un atto interno della scuola, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione"

Il PAI, deliberato dal Collegio dei docenti, è elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per inclusione).

Il Dirigente scolastico individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI sia per la rilevazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed *inclusivo* per la scuola.

L'Istituto mette in atto, quale presupposto e filo conduttore di ogni PAI, le seguenti azioni:

- a. Pianificazione dei rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale sia per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato relativo agli studenti con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato relativo agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o appartenenti all'area dello svantaggio scolastico.
- b. Correlazione del lavoro dello studente con quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, promozione di attività a piccoli gruppi.
- c. **Per gli studenti con disabilità legge 104/92:** confronto ed elaborazione di strategie di intervento idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati attraverso incontri periodici degli insegnanti di sostegno con il coordinamento della Funzione strumentale.
- d. **Per gli studenti con Disturbi specifici de Apprendimento:** confronto ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Didattici Personalizzati attraverso incontri periodici fra gli insegnanti curricolari con la supervisione del Coordinatore di classe
- e. **Per gli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale:** Individuazione degli strumenti dispensativi e compensativi necessari al raggiungimento degli obiettivi disciplinari per gli studenti in situazione di svantaggio scolastico attraverso incontri periodici fra i docenti curricolari. Per situazioni particolarmente svantaggiose sarà predisposto un PDP mentre per situazioni meno accentuate i docenti verbalizzeranno, in sede di Consiglio di classe, tutte le misure prese per garantire allo studente il successo formativo.
- f. Specificatamente per gli studenti in svantaggio linguistico di recente immigrazione l'Istituto promuove azioni educative e didattiche finalizzate all'innalzamento delle competenze linguistico-comunicative e socio-relazionali, al fine di garantire loro un adeguato percorso scolastico al pari dei compagni italofoni. A tal fine si realizzano, in funzione delle risorse umane e finanziarie a disposizione, percorsi didattici il più possibile personalizzati, progettati per rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali che rendono frequentemente faticosa e parziale l'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione.
- g. Attivazione di Laboratori: in coerenza e per l'attuazione di alcune specifiche azioni indicate nel PAI, vengono attivati particolari progetti. Gli obiettivi di tali progetti, realizzati con la strategia laboratoriale e con classi aperte, sono:
  - potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità;
  - migliorare l'autonomia con un minore aiuto fisico e quindi all'uso del proprio corpo e delle proprie abilità in modo, nei limiti del possibile, autonomo e indipendente;
  - promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita quotidiana per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale;
  - dare l'opportunità ad ogni studente di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili nella quotidianità.

#### 3. CONTINUITA' TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO.

Per le famiglie degli studenti diversamente abili intenzionate ad iscrivere il proprio figlio presso l'Istituto, la funzione Strumentale Inclusività attiva colloqui informativi ed orientativi con le famiglie che ne fanno richiesta e realizza percorsi orientativi con gli Istituti Comprensivi del Abito.

Ad iscrizione avvenuta, l'Istituto promuove colloqui fra i docenti dei due ordini di scuola per presentare i diversi casi con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.